

Includere il digitale, il digitale che include

In una scuola in cui le differenze individuali sono la regola, non certo l'eccezione da riconoscere solo in base a certificazioni sanitarie esterne, le tecnologie offrono risorse potentissime per garantire flessibilità e ridondanza all'insegnamento affinché possa rispondere in modo strutturale ai bisogni di tutti, senza adattamenti successivi e senza attendere che emerga il problema, secondo i principi dell'Universal Design. In molti casi le personalizzazioni sono però indispensabili affinché le tecnologie svolgano una funzione compensativa individuale per consentire all'alunno con disabilità o disturbo, ma anche solo con difficoltà, di accedere in modo autonomo all'insegnamento, anche se con modalità diverse dai compagni.

Tra accessibilità e personalizzazione, rimozione delle barriere e facilitazione attiva, si gioca l'intervento inclusivo, sempre educativo, mai solo tecnico.

Nel Workshop, dopo una breve introduzione sui principi generali, verranno affrontati in modo più approfondito due temi in cui il digitale può facilmente proporsi come problema (la scarsa leggibilità grafica che crea una barriera) e come risorsa (l'uso della sintesi vocale per sostenere i processi di lettura in caso di disturbo o difficoltà). Ma, grazie alla sua flessibilità, il problema può facilmente diventare risorsa, e, purtroppo, anche viceversa.

Leggibilità grafica: quali caratteristiche grafiche deve avere un testo per essere letto agevolmente anche da chi ha difficoltà di vista, di percezione, di comprensione o altro? O semplicemente si trova in situazioni ambientali, come distanza, illuminazione, visibilità, poco favorevoli? Il digitale consente di sbizzarrirsi con innumerevoli varianti creative ma se non si presta attenzione al problema il rischio di creare barriere è molto alto.

Lettura con la sintesi vocale: potenzialmente è un sistema di supporto, considerato anche uno "strumento compensativo", validissimo e "leggere con la sintesi vocale" (leggere, non ascoltare) può essere un sistema alternativo di lettura estremamente utile ed efficace, come dimostrano oggi migliaia di non vedenti che se ne servono quotidianamente.

A scuola si incontrano però tanti problemi e la sua efficacia non è per nulla scontata o garantita. Nel workshop si analizzeranno le criticità e verranno date alcune indicazioni operative, didattiche e tecniche, per superare quelle più comuni.

Bigliografia-sitografia

Sulla leggibilità grafica

<http://www.letturagevolata.it/letturagevolata/leggibilita-testo>

"Questione di leggibilità - Se non riesco a leggere non è solo colpa dei miei occhi" Comune di Venezia 2005

Volume fuori commercio pubblicato dal Comune di Venezia. Ormai esaurito, si scarica in PDF:

<http://www.letturagevolata.it/uploads/files/questionedileggibilita.pdf>

Per gli argomenti del workshop interessa in particolare il capitolo "I fattori che condizionano la leggibilità" a pag. 41

Sulla lettura con la sintesi vocale.

Articoli in rete:

Fogarolo (2010) "TECNOLOGIE PER COMPENSARE LA DISLESSIA: CHE COSA FARE AFFINCHÉ SIANO EFFICACI?" Articolo su Annali della Pubblica Istruzione, Le Monnier, numero monografico sui DSA, 2010

<http://www.flaviofogarolo.it/wp-content/uploads/2014/10/Compensare-DSA.pdf>

Fogarolo (2011) “Per compensare la dislessia è davvero sufficiente un computer?” articolo su Rivista dell’Istruzione, Maggioli - n. 1 gennaio 2011
http://www.flaviofogarolo.it/?page_id=146

Volumi

Fogarolo F. (a cura di) (2012), *Il computer di sostegno - Ausili informatici a scuola*, Trento, Erickson

Fogarolo F. e Scapin C. (2010), *Competenze compensative - Tecnologie e strategie per l’autonomia scolastica degli alunni con dislessia e altri DSA*, Trento, Erickson